



**Francesco Andrea Buonanno**  
**Piccolo trattato di guarigione karmica**

**Karma e guarigione**

Il concetto di Karma è strettamente correlato a quello di reincarnazione. Durante il corso delle nostre esistenze il nostro cammino di crescita talvolta subisce dei blocchi in alcuni ambiti della nostra esistenza.

Tutti noi ci siamo confrontati con violenze sessuali inferte o subite, con morti violente inferte o subite, con abbandono, sofferenze fisiche atroci, ecc. Questi traumi (alcuni prolungati per interi decenni) hanno lasciato una traccia profonda all'interno della nostra anima.

Ogni volta che non riusciamo a fare tesoro degli insegnamenti di un forte trauma (attraverso la non accettazione, il rifiuto, l'incapacità di perdonare e di chiedere perdono, in altre parole attraverso l'incapacità di amare) il nostro karma si blocca in quello specifico ambito della nostra esistenza provocando sofferenza per intere esistenze.

Questi blocchi karmici si trasmettono di vita in vita ed hanno una corrispondenza all'interno del corpo fisico per cui la causa di una malattia del nostro corpo è SEMPRE associabile ad un blocco karmico.

Attraverso la Guarigione Karmica è possibile condurre una indagine nella parte più profonda del nostro essere per andare alla ricerca di questi frammenti di karma bloccati. La comprensione e la conoscenza aiutano la riattivazione delle energie e la scomparsa del blocco. La riattivazione energetica è associata alla guarigione di una parte del nostro corpo fisico oppure di un aspetto della nostra vita familiare o relazionale, ecc.

## **Contratti karmici**

Durante il corso delle nostre esistenze abbiamo stipulati dei contratti karmici con altre anime. Abbiamo sottoscritto degli accordi talvolta in maniera inconsapevole. Tali accordi creano un legame energetico fra la nostra anima e l'anima della persona con cui è stato sottoscritto il contratto karmico.

L'anima non conosce il tempo, né lo spazio per questo motivo tutti noi ci trasciniamo legami energetici con persone conosciute centinaia di anni fa in contesti spazio-temporali completamente differenti da quello attuale. Tali contratti condizionano il nostro essere più profondo impedendogli di manifestarsi pienamente.

Ma così come questi contratti sono stati sottoscritti, allo stesso modo possono essere recessi. E' possibile liberarsi da questi vincoli energetici in modo consapevole. Tali contratti potranno essere recessi solo se nel momento in cui sarà stato adempiuto il fine per il quale erano stati sottoscritti.

In ogni istante della giornata vengono sottoscritti in questo nostro piccolo pianeta una infinità di contratti karmici ed altrettanti vengono recessi. Il processo è spontaneo e naturale. Il guaritore karmico può agevolare questo processo sempre che vi sia in colui che si sottopone a questo tipo di terapia la volontà di guarire.

## **Voti karmici**

Nella nostra storia personale abbiamo fatto dei "voti" e tali voti rimarranno scritti dentro di noi fino a quando non decideremo di recederli. I voti karmici sono dei particolari contratti karmici che la nostra anima sottoscrive con se stessa. I voti hanno la natura più disparata. Voti di castità, di povertà, di digiuno, di penitenza, di obbedienza ad una causa, di clausura, di mortificazione della carne. I contesti in cui tali contratti vengono stipulati sono di varia natura ma l'effetto è sempre lo stesso, l'impossibilità a disporre di determinati flussi energetici. Tale blocco dell'energia universale alla lunga si trasforma in malattia.

Per esempio colui o colei che in una vita precedente ha fatto voto di castità, in questa vita avrà problemi con la sessualità e questi problemi si protrarranno fino a che non ci sarà stata una rinuncia a tale contratto karmico. Un voto di castità ha un corrispondente blocco energetico all'interno del nostro corpo fisico che vive nella zona del basso ventre (secondo chakra) e dei genitali (primo chakra).

Altri esempi. Colui o colei che in una vita precedente ha fatto voto di digiuno, in questa vita avrà difficoltà a relazionarsi con il cibo e con il nutrimento. Chi ha fatto voto di povertà avrà ereditato difficoltà a relazionarsi con il denaro, ecc. Chi ha fatto un voto di mortificazione della carne o di penitenza tenderà ad orientarsi verso quelle esperienze che gli procurano sofferenza fisica. Chi ha fatto voto di clausura avrà problemi di solitudine.

Chi si sarà votato ad una causa tenderà a riproporre nella vita attuale situazioni simili a quella a cui si è votato. Per esempio colui o colei che sono stati guerrieri tenderanno a cercare delle battaglie da combattere anche in questa vita (anche dove non vi sono battaglie da combattere)

I contratti karmici ed i voti sono molto simili fra di loro. Le manifestazioni sono uguali. Partono dal semplice malessere, al disturbo cronico, alla difficoltà a relazionarsi con una categoria (o più) categorie di persone, fino ad arrivare a disturbi mentali, malattie gravi, ecc.

Talvolta l'accumulo di blocchi e la loro intensità induce l'anima a cercare lo stato di purificazione associato al processo di morte.

Nell'ottica della Guarigione Karmica la morte non assume più una valenza di annullamento ma diventa un atto di purificazione preparatorio ad una nuova vita quindi ad un nuovo ciclo di esperienze nel quale si delinea di fronte a ciascuno di noi una nuova opportunità di portare ad uno stato di neutralità il bilancio del karma.

### **"Io rinuncio"**

Un contratto karmico o voto viene sottoscritto con il cuore e con la mente. Il modo con cui possiamo sciogliere questi vincoli è lo stesso e cioè manifestare una rinuncia mettendo in essa tutto il nostro cuore e la nostra mente. La rinuncia è il primo stadio del processo di guarigione. Quanto maggiore sarà il nostro intento tanto più efficace sarà il conseguimento del nostro obiettivo.

### **Quanto tempo occorre per recedere un contratto?**

Talvolta (anzi molto spesso) i contratti sono scritti nel nostro karma da centinaia di anni. Essi modificano la struttura profonda delle nostre cellule. Il DNA è un codice all'interno del quale sono contenute tutte le informazioni relative al nostro karma.

Risulta pertanto illusorio pensare di poter recedere da un tale legame nell'arco di una giornata o di un mese. Talvolta per recedere da un contratto può essere necessaria tutta una vita. Questo non deve scoraggiare perché in fondo occuparsi del nostro karma è molto più funzionale rispetto all'accumulare ricchezze o beni materiali. Tutto ciò che di materiale riusciamo ad accumulare fra qualche decennio dovremo comunque lasciarlo. Al contrario, un lavoro sull'anima e sul karma rimarrà con noi anche dopo la morte. Occuparci della nostra anima è l'unica cosa veramente importante nella nostra esistenza terrena.

### **La tecnica**

Un blocco energetico tende a costituire il basamento sul quale vanno a sovrapporsi altri blocchi e questo provoca un aumento della sofferanza, un peggioramento della situazione. Durante il lavoro di guarigione karmica bisognerà, dunque, andare a "dipanare la matassa" partendo dai blocchi più superficiali ed evidenti.

La rimozione di uno o più blocchi corrisponde all'apertura di nuovi canali energetici all'interno del corpo. L'apertura di questi canali può essere estremamente piacevole sia a livello fisico che a livello emotivo-mentale. La sensazione più comune è quella di un senso di "liberazione" atteso da lungo tempo.

Talvolta però può provocare sensazioni non piacevoli sia a livello fisico (febbre, nausea, vomito, dolori vari, ecc.), sia a livello emotivo-mentale (senso di smarrimento, ansia, depressione, ecc.). Il nuovo stato energetico acquisito ha liberato le tossine che ristagnavano nel corpo e che sono all'origine dei disagi fisici mentre il senso di smarrimento deriva dal nuovo livello di libertà acquisita.

Solo quando sono stati rimossi i blocchi più superficiali si può andare a lavorare su quelli più profondi, non prima. E' comunque preferibile lasciar passare del tempo dopo la rimozione dei blocchi superficiali prima di andare ad agire su quelli più profondi. Questo per consentire al nostro essere di abituarsi al nuovo status energetico ed al nostro DNA di adeguarsi.

### **Precisazioni**

E' importante puntualizzare alcuni concetti.

Sebbene ogni malattia possa avere un approccio karmico, non è detto che solo l'approccio karmico possa portare alla guarigione. Essa è un processo naturale e spontaneo che può avvenire in qualsiasi modo ed in qualsiasi momento della nostra vita. L'approccio karmico è consigliato in quei casi in cui abbiamo sperimentato molte strade per cercare una soluzione ai nostri problemi senza ottenere grossi risultati

I contratti karmici ed i voti non devono essere demonizzati. Essi esistono perché devono esistere e sono funzionali al nostro cammino evolutivo. Quelli di cui dobbiamo liberarci sono soltanto i contratti che non sono più funzionali al nostro cammino ma che comunque sono ancora scritti all'interno dei nostri corpi (quello fisico, quello emotivo e quello mentale). Essi costituiscono delle vere e proprie falle energetiche.

La vera radice della guarigione è dentro noi stessi. Colui che conduce l'incontro di guarigione karmica agisce da specchio. Uno specchio un pò particolare perché in grado di ingrandire quei particolari che spesso ignoriamo ma che possono essere determinanti.

Il guaritore karmico conosce la tecnica per mettere in comunicazione parti differenti dell'individuo. Una volta stabilita la connessione sarà l'individuo stesso a decidere a che livello di profondità scendere. Maggiore sarà la profondità raggiunta, maggiore sarà la conoscenza di se stessi.

Colui che ha paura si limiterà ad una conoscenza superficiale ma non per questo meno importante.

